



## Il guscio della tartaruga

**Silvia Ronchey**

*Nottetempo*

pagg. 241, € 15,50

Quante sono le frasi celebri, quanti sono gli episodi significativi della vita degli uomini e delle donne illustri del passato che riusciamo a conservare nella

mente? Non tantissimi. Allora, perché non provare a rispettare i meccanismi selettivi della memoria, e costruire non sterminate bensì piccole biografie, nelle quali è concentrato solo l'essenziale? L'esperimento, non nuovo per altro, a cui si è dedicata Silvia Ronchey, raccontando in breve sessantacinque vite di personaggi famosi in un libro intitolato *Il guscio della tartaruga*, con sottotitolo: *Vite più che vere di persone illustri*.

In questo libro i lettori onnivori saranno accontentati dal principio alla fine. Gli studiosi della filosofia potranno spaziare da Empedocle ad Agostino, da Plotino a Schopenhauer. Coloro i quali, oltre al pensiero razionale, in un'epoca di molti dubbi, ancora credono che l'anima non muoia, troveranno parecchia soddisfazione specchiandosi nelle visioni estatiche di Teresa d'Avila e Ildegarda di Bingen. I cultori dell'inconscio siederanno sul lettino di Freud. Gli appassionati delle storie d'amore riconosceranno fremiti e ardori nei ritratti di

Catullo e di Saffo. Gli scrittori non potranno mancare le vite di Dickens e di Fitzgerald, di Balzac e di Flaubert. E di tutti gli altri maniaci della scrittura prigionieri di pagine, come quelle di Flaubert, talmente levigate da sembrare ossari; oppure ammalati, come Fitzgerald, di quella malattia che lui chiamava «la febbre delle frasi»: disperato nei giorni in cui non riusciva a mettere giù due parole, ma ancora più disperato in quelli nei quali si domandava «se scrivere vale la pena».

Da Saffo ad Agostino.  
Da Catullo a Fitzgerald.  
Brevi ritratti di chi ha vissuto di "febbre delle frasi"

## SCELTI DA

Giulia Borgese



### DAMMI MILLE BACI

**di Eva Cantarella**

*Feltrinelli*, pagg. 190, € 15

Dopo averci raccontato le storie dell'amore greco, così vicino alla poesia e al divino, oggi Eva Cantarella ci illustra l'amore tra i romani. Un amore virile, anche scandaloso, regolato da leggi severe, perfino crudeli: «Se sorprendi tua moglie mentre commette adulterio puoi ucciderla. Se invece lei sorprende te, non può toccarti» ordinava Catone il Censore. Si comincia dai mille baci che Catullo strappava indifferentemente a Lesbia o al giovane Giuvenzio, si passa per Porzia, che alla morte del marito Bruto si uccide «inghiottendo castissimi carboni ardenti», e si arriva alle dame pazze d'amore per i gladiatori!

**L'amore alle radici della nostra civiltà.**



### LE FAVOLE NON DETTE

**di Vladimir Luxuria**

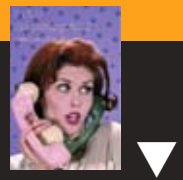
*Bompiani*

pagg. 210, € 16,50

Dedicate «a quello che non si dice ma che riempie di bellezza le nostre vite», sono favole vere, con orchii,

brutti anatroccoli, voci misteriose, ambientate nel nostro paese. Così, a Panni, per esempio, incontriamo il dio Pan, visibile solo a una bambina chiamata "Barbi la Birba" che agisce spinta dalla rara ossessione per la libertà. E per questo apre ogni gabbia, da quella del canarino a quella della tigre. Finché trova la gabbia della donna - uomo, la creatura più difficile da liberare, da indirizzare verso la terra dove «non si imprigionano creature umane per la loro stranezza».

**I sogni dei nostri giorni.**



### IL CLUB DEI PETTEGOLEZZI

**di Daniela Grandi**

*Newton Compton*

pagg. 231, € 9,90

Un romanzo «da non perdere per la sua leggerezza»: d'accordo sulla leggerezza. In un'epoca in cui il pettegolezzo è arrivato sulla prima pagina dei quotidiani, un libro così sarebbe l'ideale per un lungo pomeriggio sulla spiaggia. Cinque amiche - bellissime e disinibite - si raccontano al bar, tra bicchieri di rosso e tisane, le loro avventure o per lo più disavventure alla ricerca di una introvabile metà. Come dentro una puntata di *Sex and the city*, trasportata dalla tv alla pagina scritta. Questo è un po' un guaio. **Generentole del 2000, senza principe.**

